

G S K

S H A S

S S A S

Gesellschaft
für Schweizerische
Kunstgeschichte

Société d'histoire
de l'art en Suisse

Società di storia
dell'arte in Svizzera

Comunicato stampa

Evento: 11 novembre 2011

Il testo è scaricabile dal sito:

<http://www.gsk.ch/it/comunicati-stampa.html>

Una guida dedicata a Villa dei Cedri

L'edificio che dal 1985 ospita il Museo Civico Villa dei Cedri di Bellinzona, circondato dal suo parco di alberi secolari, colpisce il visitatore almeno quanto la qualità delle sue collezioni d'arte o la varietà delle sue esposizioni. Grazie a questa guida, redatta dalla storica dell'arte Simona Martinoli, il pubblico potrà finalmente apprezzare l'architettura dell'edificio e del parco non soltanto per le loro indubbie qualità estetiche, ma anche per la loro interessante storia.

Villa dei Cedri, è una dimora di origine almeno ottocentesca, frutto di diversi interventi di trasformazione susseguiti nel tempo in corrispondenza dei numerosi passaggi di proprietà. Se inizialmente la casa di campagna presentava sobrie forme tardo neoclassiche, l'aspetto attuale è dovuto principalmente ai lavori di ampliamento e trasformazione messi in opera all'inizio degli anni Trenta del XX secolo dall'architetto milanese Nelusco Mario Antoniazzi su commissione del banchiere Arrigo Stoffel. Gli interventi progettati da Antoniazzi, oltre a rispondere a criteri di rappresentatività, soddisfano le esigenze di piacere e riposo dei proprietari e instaurano uno stretto rapporto tra la villa e il parco, tra l'architettura e la natura, attraverso la costruzione di terrazze, una veranda, una loggia e la torre belvedere divenuta elemento distintivo della costruzione.

Non avendo subito modifiche sostanziali al tempo della conversione in museo, il susseguirsi degli spazi e le pregiate rifiniture sono rimaste praticamente integre e quindi ben leggibili anche per il pubblico del Museo che, visitando un'esposizione temporanea o la collezione, si confronta con una testimonianza del gusto architettonico della borghesia del primo Novecento. All'interno, la villa presenta notevoli pavimenti a parquet, pregiati elementi in pietra naturale e decorazioni pittoriche che obbediscono all'idea di ampliare gli orizzonti della villa stessa. Questa oasi di quiete prossima al centro costituisce un'eccezione alla progressiva erosione delle aree verdi verificatasi nel corso del XX secolo.

Questa è la settima guida dedicata al patrimonio storico-artistico di Bellinzona che entra a far parte della collana edita dalla SSAS, dopo quelle dedicate al Teatro Sociale, alla chiesa di San Biagio, alla Collegiata, alle sculture nello spazio pubblico, alla scultura funeraria e ai Castelli. Bellinzona è così la città ticinese maggiormente rappresentata all'interno della prestigiosa collana.

Per annunciarvi e per ulteriori informazioni potete consultare il sito:

<http://www.gsk.ch/it/comunicati-stampa.html>

Rimaniamo a vostra disposizione per domande o chiarimenti:

Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS

Simona Martinoli, lic. phil., Collaboratrice per la Svizzera italiana

Casella postale 43, CH-6582 Paudò

tel. +41 (0)91 825 31 65, martinoli@gsk.ch

La Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS studia il patrimonio architettonico e artistico elvetico e ne diffonde la conoscenza attraverso numerose pubblicazioni. Società di utilità pubblica fondata nel 1880, la SSAS ha sede a Berna ed è attiva nelle tre regioni linguistiche della Svizzera. www.gsk.ch

Pavillonweg 2
CH-3012 Bern

T +41 (0)31 308 38 38
F +41 (0)31 301 69 91

gsk@gsk.ch
www.gsk.ch

Postkonto 30-5417-5
MWST-Nr. 291 005